

Allegato 1

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI MISURE E INTERVENTI FUNZIONALI ALLA CONSERVAZIONE DELLA SPECIE GAMBERO DI FIUME (*AUSTROPOTAMOBIVS PALLIPES*) DI CUI AGLI ALLEGATI II E V DELLA DIR. 92/43/CEE NEI SITI RETE NATURA 2000 INDIVIDUATI NELL'AMBITO DELL'AZIONE C6 DEL PROGETTO LIFE IP GESTIRE 2020

L'anno duemiladiciannove il giorno _____ del mese di _____

TRA I SOTTOSCRITTI

Regione Lombardia

e

Parco Regionale Alto Garda Bresciano, Parco Regionale Colli di Bergamo, Parco Regionale Campo dei Fiori, Parco Regionale Montevecchia e Valle del Curone, Parco Regionale Spina Verde di Como, Comunità Montana Valli del Verbano (di seguito: "Enti gestori").

PREMESSO CHE

- la Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD) firmata a Rio de Janeiro il 5/6/1992 ratificata dall'Italia con legge 124/1994, ha come scopo la conservazione della diversità biologica, l'uso sostenibile delle sue componenti e la ripartizione giusta ed equa dei vantaggi derivanti dallo sfruttamento delle risorse genetiche;
- l'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile prevede in particolare il GOAL 15 "Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre";
- la Strategia nazionale per la biodiversità si configura quale strumento di integrazione delle esigenze di conservazione e di uso sostenibile della biodiversità nelle politiche di settore, come previsto dall'art. 6 della Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD), a seguito dell'intesa espressa dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano il 7 ottobre 2010;
- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat" è lo strumento individuato dalla Commissione Europea per assicurare la salvaguardia della diversità biologica in Europa attraverso la conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- il DPR 357/97 e s.m.i. è il "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17 ottobre 2007 reca "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)";

- il Decreto Ministeriale del 15 luglio 2016 designa 37 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica alpina e di 101 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica continentale insistenti nel territorio della Regione Lombardia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357(G.U. Serie Generale GU 10 agosto 2016, n. 186);
- la legge regionale 30 novembre 1983 n. 86 “Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”, e in particolare l’art. 25 bis detta le norme per la gestione della Rete Natura 2000;
- il Documento Programmatico “Strategia di gestione della Rete Natura 2000 di Regione Lombardia”, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 5903 del 28 novembre 2016, ha come obiettivo il mantenimento e il miglioramento dello stato di conservazione di habitat e specie e definisce le strategie che occorre mettere in campo per raggiungere l’obiettivo e individua le strategie che prevedono azioni atte a realizzare interventi per la conservazione di habitat e specie per garantire la connessione ecologica tra i siti Rete Natura 2000;
- il PAF “ Prioritised Action Framework” della Regione Lombardia, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 5903 del 28 novembre 2016 ai sensi dell’art. 8 della Direttiva Habitat, indica le priorità per la tutela e il buon funzionamento della Rete Natura 2000 e le misure da realizzare, anche attraverso eventuali partnership con soggetti pubblici e privati e sistemi innovativi di finanziamento;
- il progetto europeo “Nature Integrated management to 2020 – GESTIRE 2020” (LIFE IP GESTIRE 2020), finanziato a valere sul Programma LIFE 2014-2020, è stato approvato con d.g.r. X/4543 del 10 dicembre 2015, coordinato da Regione Lombardia, in partnership con ERSAF, LIPU, WWF, FLA, Carabinieri Forestali, Comunità Ambiente e co-finanziato da Fondazione Cariplo;
- il suddetto progetto LIFE IP GESTIRE 2020 contribuisce al conseguimento degli obiettivi delle Direttive Habitat 92/43/CEE e Uccelli 2009/147/CE, per lo sviluppo e la gestione efficace della rete Natura 2000 (RN2000), mettendo in atto le azioni da realizzare con maggiore urgenza previste dal PAF;
- il suddetto progetto LIFE IP GESTIRE 2020 prevede specifiche azioni volte alla conservazione del gambero di fiume autoctono (*Austropotamobius Pallipes*), specie di cui agli allegati II e V della Direttiva 92/43/CEE e in particolare l’azione A15 “*Progettazione di misure e interventi di conservazione di Austropotamobius Pallipes*”, l’azione C6 “*Misure ed interventi di conservazione di Austropotamobius pallipes*” e l’azione E9 “*Attività di divulgazione e disseminazione delle attività conservazione del gambero di fiume*”
- nell’ambito dell’azione A15 “*Progettazione di misure e interventi di conservazione di Austropotamobius Pallipes*” sono state acquisite conoscenze propedeutiche allo svolgimento delle azioni di cui al presente accordo di collaborazione quali l’aggiornamento delle informazioni sulla distribuzione delle popolazioni di gambero autoctono (*Austropotamobius pallipes*) e alloctono (*Orconectes limosus*, *Procambarus clarkii*, etc), la caratterizzazione genetica delle nuove popolazioni al fine di evitare inquinamento genetico, la compilazione di schede di valutazione ambientale riguardanti le caratteristiche

chimico fisiche dell'acqua nonché le caratteristiche dell'habitat ripario, la definizione di schede progettuali contenenti elementi tecnico scientifici utili per la progettazione degli interventi di miglioramento degli habitat per la specie da parte degli Enti Gestori sopramenzionati e già coinvolti nell'Azione A15, riguardanti interventi di manutenzione atti a favorire il ripristino delle popolazioni in alcuni torrenti ritenuti idonei per la conservazione del gambero di fiume autoctono

- nell'ambito dell'azione C6 "Misure ed interventi di conservazione di *Austropotamobius pallipes*" il progetto LIFE GESTIRE IP 2020 ha previsto uno specifico budget per azioni di sostegno e conservazione del gambero di fiume autoctono e in particolare per la realizzazione degli interventi di cui alle schede progettuali definite dall'azione A15;
- le linee progettuali di massima degli interventi proposti riportate nell'allegato 1, saranno meglio definite con la successiva progettazione esecutiva degli interventi stessi da parte degli Enti Gestori coinvolti;
- gli interventi ricadono tutti all'interno di siti Rete Natura 2000 situati nelle seguenti aree protette: Parco Regionale Alto Garda Bresciano, Parco Regionale Colli di Bergamo, Parco Regionale Campo dei Fiori, Parco Regionale Montevecchia e Valle del Curone, Parco Regionale Spina Verde di Como, Comunità Montana Valli del Verbano.

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE :

- le parti coinvolte concordano che la condivisione degli obiettivi del progetto LIFE GESTIRE IP 2020, finalizzato in generale alla tutela della biodiversità in Lombardia e in particolare, nell'ambito delle azioni A15, C6 ed E9, possa costituire il presupposto per un'efficace azione di tutela del gambero di fiume autoctono;
- le strategie per la conservazione delle specie di cui agli allegati II e V della Dir. 92/43/CEE prevedono da un lato la rimozione delle cause che hanno portato alla riduzione delle popolazioni o alla loro estinzione locale e dall'altro opportuni interventi di reintroduzione in natura;
- con il presente atto si intende proseguire con le azioni già avviate con il progetto LIFE08NAT/IT/000352 – CRAINat "Conservation and Recovery of *Austropotamobius pallipes* in Italian Natura2000 Sites", nonché con gli esiti dell'azione succitata A15 "Progettazione di misure di conservazione di *Austropotamobius pallipes*" mediante una compartecipazione tra Regione Lombardia e gli Enti Gestori già coinvolti nella realizzazione delle opere previste dalle schede progettuali dell'azione A15 e in tal modo, eliminando le criticità riscontrate nel corso dell'azione di ricognizione dello status di conservazione delle popolazioni di gambero autoctono con l'azione stessa;

Dato atto che, per quanto sopra scritto, si configura di reciproco interesse ed utilità la collaborazione tra Regione Lombardia e Parco Regionale Alto Garda Bresciano, Parco Regionale Colli di Bergamo, Parco Regionale Campo dei Fiori, Parco Regionale Montevecchia e Valle del Curone, Parco Regionale Spina Verde di Como, Comunità Montana Valli del Verbano nella promozione e attuazione delle azioni di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume autoctono tramite le attività previste dall'azione C6 "Misure ed interventi di conservazione di *Austropotamobius pallipes*" del progetto LIFE GESTIRE2020;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Oggetto dell'accordo

Il presente Accordo ha come oggetto la collaborazione finalizzata alla realizzazione degli interventi da effettuare nei Siti Rete Natura 2000 individuati nelle schede allegate al presente Accordo (allegato 1) in attuazione dell'azione C6 "Misure ed interventi di conservazione di *Austropotamobius pallipes*" nell'ambito del progetto LIFE GESTIRE 2020.

Art. 2 – Adempimenti di Regione Lombardia

Regione Lombardia:

1. supervisiona l'attuazione dell'accordo;
2. fornisce agli Enti Gestori le schede progettuali individuate con l'Azione A15 contenenti l'indicazione degli interventi da eseguire e la loro esatta localizzazione (allegato 1);
3. esegue almeno un sopralluogo ex-ante l'attivazione degli interventi e almeno un sopralluogo ex-post, finalizzato alla verifica del buon andamento del progetto ed all'avvenuta realizzazione di tali interventi (finalizzato al rilascio di certificato di conformità degli interventi secondo quelle che sono le specifiche previste negli elaborati di progetto). I sopralluoghi previsti saranno effettuati di concerto con tutti i soggetti coinvolti nell' Accordo;
4. contribuisce alla copertura totale delle spese per la realizzazione degli interventi e per la loro manutenzione (due anni) previste nella tabella costi (allegato 2);
5. fornisce apposita cartellonistica da affiggere nelle adiacenze delle aree di intervento con indicato: "lavori realizzati attraverso con il contributo LIFE, uno strumento finanziario dell'Unione Europea - azione C6 "Misure ed interventi di conservazione di *Austropotamobius pallipes*" del progetto LIFE GESTIRE2020";
6. promuove iniziative di comunicazione presso il territorio regionale e la Commissione Europea relative al presente Accordo di collaborazione e agli interventi realizzati e favorisce la diffusione dei risultati delle azioni di conservazione del gambero di fiume autoctono nell'ambito delle attività previste dall'azione E9;
7. si impegna a non prevedere l'apposizione di nuovi vincoli amministrativi sulle aree in cui sono stati realizzati gli interventi di cui all'allegato 1 derivanti dagli interventi realizzati.

Art. 3 – Adempimenti degli Enti Gestori

Gli Enti Gestori:

1. sottoscrivono con gli eventuali proprietari e tutti gli eventuali altri aventi titolo una liberatoria nella quale sia esplicitato l'assenso degli stessi alla realizzazione - sulle aree oggetto dei diritti - degli interventi di cui all'allegato 1) e alla manutenzione per due anni consecutivi dalla realizzazione degli interventi stessi. La liberatoria dovrà prevedere:
 - a. il riferimento catastale su cui è prevista l'attivazione degli interventi;

- b. l'accesso per la realizzazione degli interventi e per la manutenzione per i due anni successivi dalla fine dei lavori di cui agli elaborati progettuali (allegato 1);
- c. l'accesso alle aree per le attività di verifica previste dalla Regione, di cui all'art. 2, e/o di visite presso le aree di intervento previa formale e anticipata richiesta da parte della Regione;
- d. il divieto di realizzare, interventi che possano modificare lo stato dei luoghi compromettendo le opere eseguite di cui alle linee progettuali (allegato 1) nei successivi 5 anni dal termine del progetto LIFE GESTIRE 2020;
- e. la comunicazione, in via preventiva, alla Regione della eventuale necessità di realizzare interventi che possano modificare in modo sostanziale lo stato dei luoghi ma che si rendono indispensabili a causa di situazioni particolari e non valutabili allo stato attuale;
- f. il divieto di fare richiesta di altri fondi europei per realizzare interventi equivalenti, sulle medesime aree, a quelli già realizzati attraverso il presente Accordo.

Per la stipula della liberatoria tra gli Enti Gestori e le proprietà locali, gli Enti Gestori potranno avvalersi del supporto dei Tecnici Facilitatori Trasversali, messi a disposizione, a titolo gratuito, dalla Regione, nell'ambito del progetto LIFE IP GESTIRE 2020;

- 2. attuano tutte le procedure tecnico-amministrative utili per la realizzazione degli interventi, inclusi eventuali interventi di supporto concordati con la Regione nelle aree individuate in allegato 1), in conformità con le schede di dettaglio fornite dalla Regione;
- 3. attivano le procedure previste dal D. Lgs 50/2016 o da altre leggi vigenti per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato 1) previa richiesta e ottenimento delle autorizzazioni necessarie;
- 4. verificano, in itinere, la corretta esecuzione degli interventi previsti;
- 5. vigilano in merito alla conservazione degli interventi di cui all'allegato 1) per almeno 5 anni dal termine del progetto LIFE IP GESTIRE 2020 e riferiscono alla Regione qualsiasi trasformazione in atto;
- 6. liquidano le spettanze all'esecutore degli interventi e della loro manutenzione;
- 7. rendicontano a Regione Lombardia, rispetto alle modalità e tempistiche di pagamento indicate all'art. 6 del presente Accordo;
- 8. effettuano una stima dei costi di manutenzione da realizzarsi nei due anni successivi alla realizzazione degli interventi;
- 9. promuovono iniziative di comunicazione relative agli interventi oggetto del presente accordo, anche con il supporto dei Tecnici Facilitatori, messi a disposizione dal progetto LIFE GESTIRE 2020, utilizzando fondi complementari a quelli messi a disposizione del progetto LIFE e in coordinamento con l'azione E9;
- 10. evidenziano, nelle modalità ritenute più idonee, che le iniziative sono realizzate nell'ambito del progetto LIFE IP Gestire 2020 azione C6 "Misure ed interventi di conservazione di *Austropotamobius pallipes*" del progetto LIFE GESTIRE2020", e finanziate dal Programma Life+, apponendo i loghi di riferimento, senza i quali le spese non potranno essere riconosciute nell'ambito del Progetto medesimo;
- 11. si impegnano a non prevedere, in seguito all'attivazione degli interventi di cui all'allegato 1), l'apposizione di nuovi vincoli amministrativi sulle aree di intervento derivanti dagli interventi realizzati;

12. garantiscono l'attuazione delle attività di cui ai punti precedenti anche attraverso la messa a disposizione del proprio personale, mezzi e attrezzature e la facilitazione delle relazioni con le realtà locali.

Art. 4 – Adempimenti di entrambe le parti

Entrambe le parti si impegnano a promuovere iniziative congiunte di divulgazione e disseminazione delle attività di conservazione svolte nell'ambito del presente Accordo, come previsto dall'azione E9 "Attività di divulgazione e disseminazione delle attività di conservazione del gambero di fiume".

Art. 5 – Risorse finanziarie

Nell'ambito delle attività e finalità previste dal presente Accordo, Regione Lombardia si impegna a contribuire alla copertura delle spese sostenute dagli Enti Gestori fino ad un massimo di € 105.000,00 (centocinquemila/00), per la realizzazione degli interventi e per la manutenzione degli stessi per i due anni successivi dalla data della loro conclusione, secondo gli importi indicati in tabella Costi (all. 2). Gli Enti Gestori contribuiscono alle attività previste dal presente Accordo mediante la messa a disposizione del personale, dei materiali e dei mezzi a supporto dello svolgimento delle attività.

Le somme effettivamente spese risulteranno dalle relazioni che l'Ente gestore farà pervenire a Regione secondo le modalità indicati all'art.6. Per quanto concerne le spese di manutenzione, sarà cura dell'Ente Gestore chiedere alle ditte appaltatrici del servizio di presentare una fidejussione dell'importo necessario a coprire tali manutenzioni.

Art. 6 - Modalità di erogazione delle risorse per la rendicontazione degli interventi

Per la realizzazione delle azioni del presente Accordo, Regione Lombardia contribuirà con risorse finanziarie che saranno corrisposte all'Ente Gestore secondo le seguenti modalità:

- _ 30% entro 60 giorni dalla presentazione del progetto esecutivo corredato di ogni autorizzazione necessaria e dell'eventuale liberatoria stipulata con gli aventi diritto di cui all'art. 3;
- _ 70% entro 60 giorni dalla presentazione completa della rendicontazione finale delle opere e delle spese sostenute e della seguente documentazione:
 - a) relazione tecnica che attesti che gli interventi effettuati sono conformi alle specifiche progettuali;
 - b) fatture che attestino le spese sostenute, quietanziate;
 - c) certificazione che le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e conformi al quadro economico rilasciato;

- d) computo metrico consuntivo riferito al costo degli interventi che sono stati realizzati, redatto e sottoscritto dall'Ente Gestore.

Le somme corrisposte prima del saldo e non spese senza che sia avvenuto l'adempimento delle prestazioni devono essere restituite alla Regione.

Le richieste di pagamento dovranno riportare la dicitura "LIFE IP GESTIRE 2020 – Azione C6 – Misure e interventi di conservazione di *Austropotamobius pallipes*", come previsto nelle disposizioni comuni per i Progetti LIFE.

Art. 7 – Durata

Il presente Accordo ha una durata di 3 anni dal momento della sottoscrizione da parte delle parti interessate, considerando 1 anno per la realizzazione delle opere e 2 per la realizzazione degli interventi manutentivi.

Ogni ritardo nell'esecuzione dei lavori dovrà essere segnalato a Regione Lombardia, con cui si dovranno concordare, per sopravvenute esigenze debitamente documentate, eventuali proroghe per la scadenza dei termini di inizio e fine lavori.

Art. 8 – Specificità progettuali

Gli interventi da realizzare devono rispecchiare le schede tecniche di intervento di cui all'allegato 1.

In caso di problematiche attuative, debitamente motivate, sarà possibile da parte dell'Ente Gestore richiedere varianti progettuali purché nel rispetto del piano economico, da realizzarsi nello stesso sito di Rete Natura 2000 e garantendo il raggiungimento degli obiettivi di conservazione prefissi.

In ogni caso, gli interventi e la loro manutenzione dovranno essere conclusi entro e non oltre il 31 dicembre 2022; il superamento di tale termine finale potrà comportare la revoca e restituzione dei finanziamenti erogati e non utilizzati.

Art. 9 – Clausole risolutive

Nel caso intervenissero elementi incidenti attualmente non ponderabili, le parti, previa predisposizione di una comunicazione scritta e motivata, possono chiedere lo scioglimento del presente accordo, pur garantendo il riconoscimento economico delle spese fino a quel momento sostenute.

Art. 10 - Deroche e modifiche

Qualsiasi deroga o modifica al presente accordo di collaborazione dovrà essere espressamente approvata per iscritto fra le parti.

Art. 11 - Trattamento dati personali

Le parti forniscono reciproco consenso al trattamento dei rispettivi dati personali unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del progetto. Le parti si impegnano reciprocamente al trattamento, alla diffusione alla comunicazione e alla custodia dei dati personali relativi al progetto ovvero da essi sorti, per il perseguimento dei propri fini istituzionali e nel rispetto del regolamento per il trattamento dei dati personali, sensibili e giudiziari e del documento

programmatico per la sicurezza dei dati di ciascuna delle parti, in attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni.

Lì.....

Regione Lombardia

Direzione Generale Ambiente e Clima

Il Direttore Ing. Mario Nova

Lì.....

Ente Gestore

Lì.....